

PREMESSA

La sostenibilità nelle sue declinazioni ambientale, economica e sociale è oggi un aspetto caratterizzante tutti i settori merceologici, sempre più rilevante per i consumatori finali; un requisito fondamentale anche per i processi di logistica e supply chain.

Nel 2015, L'ONU ha infatti pubblicato l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile ovvero un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità. Un programma sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU. L'agenda ingloba 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile - Sustainable Development Goals, SDGs - in un grande programma d'azione per un totale di 169 'target' o traguardi che i paesi firmatari si sono impegnati a raggiungere entro il 2030.

La logistica sostenibile

La sostenibilità è il risultato dei comportamenti delle singole persone e delle organizzazioni che si impegnano consapevolmente per ottenere risultati significativi e duraturi nel tempo. Il termine sostenibilità deriva, infatti, dal verbo "sostenere" e implica il processo volto al mantenimento di un certo stato nel tempo.

La logistica sostenibile è dunque, per SOS-LOGistica e i propri soci, una logistica di collaborazione fra aziende, pubblica amministrazione e/o professionisti che si impegnano a:

- produrre soluzioni che rispettano l'ambiente nel quale siamo tutti immersi;

- produrre soluzioni che si autosostengono economicamente e finanziariamente;
- sviluppare “la qualità della vita” accogliendo e realizzando modelli di socialità condivisi come, tra gli altri, il rispetto dei diritti umani, la parità di genere e la tutela dei diversamente abili.

Possiamo quindi, come persone e come comunità, agire sulla produzione e sul consumo di energia, sulla emissione di sostanze nocive per l’ambiente (terra, acqua e atmosfera) e sulla qualità della vita individuale e sociale con modalità consapevoli ed efficienti. Possiamo cioè agire sui tre pilastri che sostengono i principi globalmente riconosciuti della sostenibilità: quello ambientale, economico e sociale.

L’associazione

Su tali principi è stata costituita nel 2005 SOS-LOGistica (Associazione per la Logistica Sostenibile) da parte di esperti di logistica, informatici, docenti universitari, tecnici dell’innovazione e dell’ambiente, imprenditori e professionisti del settore logistico, manifatturiero e ICT. SOS-LOGistica, con il suo ecosistema, è l’associazione che promuove la diffusione dei principi di logistica sostenibile, incentivando lo sviluppo e il miglioramento dei servizi offerti dagli operatori ed una maggiore consapevolezza dei consumatori finali in merito al valore che la logistica apporta ai beni e ai servizi della nostra quotidianità.

Non solo una logistica sostenibile è possibile ma, per SOS-LOGistica, è anche conveniente; una leva per innovare ed essere più competitivi. Per supportare l’impegno di imprese e operatori che condividono tale assioma, SOS-LOGistica ha

sviluppato il marchio “Sustainable Logistics”. Una iniziativa legata ad un processo volontario di adesione ad uno specifico protocollo, validabile soltanto da parte di ente certificativo indipendente e qualificato.

Il marchio “Sustainable Logistics” è riservato alle imprese che:

- identificano ed ingaggiano i propri stakeholder per perseguire politiche condivise di sostenibilità nelle rispettive filiere;
- identificano ed agiscono sulla propria materialità per implementare politiche di sostenibilità nei propri processi logistici, nei propri prodotti e nella relazione con l’ambiente e le comunità di business;
- introducono stabilmente nella propria organizzazione e governance la responsabilità sociale come meccanismo che guida e monitora la politica di sostenibilità, comunicandola in modo efficace all’esterno, in una relazione aperta, trasparente e interattiva con gli stakeholder;
- misurano la propria performance di sostenibilità sulla base di specifiche sfide, materiali e rilevanti, della logistica sostenibile.

I soci SOS-LOGistica costituiscono un network di imprese, manager, professionisti, start up, centri di ricerca, università, studenti e individui che informa, forma e supporta ogni operatore economico che decida di intraprendere percorsi e scelte sostenibili per il proprio business e più in generale l’opinione pubblica ed i decisori istituzionali.

Diretto corollario di quanto sopra è la decisione di dotare SOS-LOGistica di un codice etico ovvero una carta dei diritti, dei doveri e dei valori che definisce la responsabilità etico-sociale di ogni partecipante alla vita dell’associazione.

IL CODICE ETICO DI SOS-LOGistica

Il Codice Etico è parte integrante dello Statuto di SOS-LOGistica.

1. Che cos'è l'«Etica»?

L'«Etica» esprime l'insieme di norme di condotta – sia pubblica sia privata – seguite da una persona o da un gruppo di persone. È una parola usata in moltissimi contesti, e indica una riflessione su regole e principi da seguire nella vita pratica. Il raggio d'azione dell'etica, quindi, pur rinviano a un universo astratto (fatto di principi e valori), è tutt'altro che teorico: riguarda il quotidiano e si traduce in norme di comportamento.

2. L'Etica aziendale

Quando la riflessione sull'etica si sposta dall'agire individuale a un più ampio ambito organizzativo e di business, il concetto di responsabilità e consapevolezza individuale si lega inevitabilmente a quello di «Responsabilità Sociale d'Impresa». Per le aziende associate la Responsabilità Sociale d'Impresa si configura come la capacità di integrare le proprie attività di business con il rispetto e la tutela degli interessi di tutti i partner e di tutti gli individui con cui si relaziona, con la salvaguardia delle risorse ambientali e la loro conservazione per le generazioni future.

3. Il Codice Etico

In ambito di business, appare perciò evidente il valore di un Codice Etico volto a ribadire che in nessun modo la convinzione di agire a vantaggio proprio o dell'azienda può giustificare l'adozione di comportamenti in contrasto con principi e valori condivisi. Il documento che segue non serve ad accrescere il grado di conformità alla legge o la reputazione delle persone o delle aziende associate, perché responsabilità legale, osservanza delle leggi e correttezza sono una condizione imprescindibile per l'esistere stesso dell'azienda e della convivenza civile tra persone, e non possono quindi essere considerati obiettivi di un Codice Etico. Obiettivo primario del Codice Etico è invece rendere comuni e diffusi i valori in cui le persone e le aziende associate si riconoscono.

4. I principi etici nelle aziende, nelle persone associate e nei loro collaboratori

Le aziende e tutte le persone che sottoscrivono il presente Codice Etico credono in un'etica basata sulla lealtà e correttezza delle relazioni professionali. Oggi mantenere tutto questo è necessario per assumere la consapevolezza che, in un sistema industriale più responsabile e maturo, occorre competere con integrità. La condivisione e l'applicazione dei principi raccolti in questo documento portano a definire lo «stile» delle aziende e delle persone associate.

I collaboratori dei soci sono una risorsa fondamentale per lo sviluppo delle loro attività. I collaboratori assicurano che ogni loro attività è presa nell'interesse del loro datore di lavoro e devono evitare ogni situazione di conflitto di interesse tra attività economiche personali o familiari e mansioni ricoperte, tali da compromettere la loro indipendenza di giudizio o scelta.

5. Etica dell'informazione

La comunicazione delle aziende e delle persone associate si declina soprattutto nell'informazione, la quale deve essere accurata, equilibrata, corretta, oggettiva, priva di ambiguità o fuorviante, documentata e documentabile.

L'informazione deve essere realizzata e divulgata nel rispetto delle disposizioni che regolano la materia.

6. Linee guida di comportamento: etica nella conduzione degli affari e delle attività aziendali, professionali e associative

L'attuazione pratica dei principi etici può essere tradotta in linee guida che possono rappresentare un utile riferimento rispetto ai comportamenti da tenersi e possono estendersi a tutti i propri collaboratori.

7. Concorrenza

Il libero mercato presuppone l'autonomia dei suoi attori nel determinarsi e nel perseguire i fini aziendali.

Le aziende e i professionisti associati dovranno esercitare la propria attività commerciale in ottemperanza ai requisiti delle leggi sulla concorrenza. La normativa di tutela (cd. Antitrust) stabilisce al riguardo precise regole e in particolare colpisce severamente coloro che adottano intese restrittive della concorrenza o abusino della propria posizione dominante.

Le aziende ed i professionisti associati condannano i comportamenti contrari ai principi della concorrenza e si impegnano a osservarli adottando opportune misure per evitare che gli incontri associativi possano diventare, anche involontariamente, l'occasione per comportamenti anticoncorrenziali.

In questa ottica, le aziende associate e i loro collaboratori non devono essere coinvolti sia personalmente, sia tramite terzi, in iniziative o contatti tra concorrenti (a titolo di esempio, non esaustivo: discussioni sui prezzi o quantità, suddivisione di mercati, limitazioni di produzione o di vendite, accordi per ripartirsi clienti, scambi di informazioni sui prezzi, ecc.), che possono apparire come violazione delle normative a tutela della concorrenza e del mercato.

8. Libertà associativa e rifiuto di ogni rapporto con organizzazioni criminali

Le aziende associate con i loro rappresentanti ed i soci persona riconoscono, tra i valori fondanti dell'associazione, il rifiuto di ogni rapporto con organizzazioni criminali o mafiose e con soggetti che fanno ricorso a comportamenti contrari alle leggi, al fine di contrastare e ridurre le forme di controllo delle imprese e dei loro collaboratori che alterano di fatto la libera concorrenza.

Le aziende associate con i loro rappresentanti e tutti i soci persona respingono e contrastano ogni forma di estorsione, usura o altre tipologie di reato poste in essere da organizzazioni criminali o mafiose, e collaborano con le forze dell'ordine e le istituzioni denunciando, anche con l'assistenza di SOS-LOGistica, ogni episodio di attività illegale di cui sono soggetti passivi.

9. Rapporti con le istituzioni pubbliche

I rapporti con il sistema delle istituzioni pubbliche devono essere improntati al rispetto delle finalità sostanziali delle leggi e delle regole poste a tutela dell'interesse pubblico.

I Soci SOS-LOGistica devono astenersi dall'uso "strumentale" di aspetti formali delle leggi per trarre vantaggi non correlati alle proprie reali competenze o, peggio, per creare difficoltà o ostacoli "artificiosi o pretestuosi" ad altri soggetti impegnati nell'erogazione di servizi, come ad esempio può accadere in occasione di procedure di trattative con imprese private o enti pubblici o gare ad evidenza pubblica.

Le azioni di lobbying e di pressione devono svolgersi non solo con metodi leciti, ma anche nel rispetto della massima trasparenza, correttezza e spirito di collaborazione per il miglioramento del sistema economico e sociale del Paese dove operano, nella sua componente pubblica e privata.

10. Rapporti con gli utenti dei propri servizi

I Soci SOS-LOGistica si impegnano ad esplicitare ed a rispettare nei confronti degli utenti dei propri servizi i Codici di autoregolazione nonché gli accordi e i protocolli d'intesa sottoscritti con organismi pubblici e associazioni private. I codici devono rispettare il principio della trasparenza e della responsabilizzazione.

11. Rapporto con l'ambiente e la collettività

Le aziende ed i professionisti associati a SOS-LOGistica pongono alla base del proprio modo di operare il rispetto dell'ambiente e del territorio, operando nel pieno rispetto delle normative vigenti in tema di salvaguardia dell'ambiente.

Il ruolo dei Soci nel tessuto connettivo della Società comporta l'obbligo di tenere conto, nei propri programmi di sviluppo, delle esigenze della comunità nel cui territorio l'impresa o il professionista è insediato, con l'obiettivo di contribuire al suo sviluppo economico, sociale e civile.

I Soci dovranno esercitare la propria attività attraverso l'uso delle migliori tecnologie disponibili, la promozione e lo sviluppo di attività volte a valorizzare le risorse naturali e preservare l'ambiente e in ottemperanza alle leggi e normative riguardanti la tutela dell'ambiente.

12. Riservatezza dei dati trattati

I Soci sono tenuti a rispettare il valore e la proprietà delle informazioni di cui vengono a conoscenza, nonché delle informazioni di qualsiasi natura e in qualsiasi forma raccolte o elaborate durante la vita associativa, e sono tenuti a non divulgarle senza autorizzazione del rispettivo titolare, salvo che lo impongano motivi di ordine legale o deontologico.

A tal fine i Soci:

- devono esercitare la dovuta cautela nell'utilizzo delle informazioni acquisite durante la vita associativa;

- non devono utilizzare le informazioni ottenute né per perseguire vantaggi personali né secondo modalità contrarie alle leggi o che possano nuocere agli scopi ed ai valori di SOS-LOGistica.

13. Immagine dei soci

Il comportamento dei Soci nel mercato e nei confronti dei concorrenti deve essere improntato alla massima correttezza; in particolare, i Soci non devono porre in atto comportamenti scorretti e lesivi dell'immagine dei concorrenti.

14. L'impegno dei soci e applicabilità del codice etico

Il Codice Etico è parte integrante dello Statuto di SOS-LOGistica.

Con l'adesione all'Associazione i Soci si impegnano a rispettare e a promuovere i principi e le regole stabilite nel Codice stesso.

I componenti degli Organi dell'Associazione si impegnano a diffondere e a promuovere le delibere associative esclusivamente attraverso i documenti ufficiali redatti dall'Associazione.

I componenti degli Organi si impegnano altresì a mantenere il massimo riserbo sugli argomenti in corso di trattazione.

15. Attuazione e controllo del Codice Etico

I. RUOLO DEL COLLEGIO DEI PROBIVIRI

La Collegio dei Probiviri è l'organo preposto al controllo, alle procedure di attuazione del Codice Etico.

E' chiamato altresì ad interpretare le norme del presente codice, a definire qualsiasi controversia relativa ai rapporti associativi e ad esprimere parere non vincolante sulle disposizioni del presente Codice.

Esso ha sede presso SOS-LOGistica.

II. ATTRIBUZIONI

Il Collegio dei Probi Viri:

a) istruisce i casi relativi alla presunta violazione del Codice Etico;

b) sottopone al Comitato di Presidenza ed al Presidente i casi per i quali ritiene siano risultate fondate le presunte violazioni del Codice Etico;

c) svolge, in relazione agli accertamenti tecnici da compiere, funzione ispettiva di controllo anche attraverso una società di auditing di volta in volta designata. Ove l'intervento della società di auditing si renda necessario a seguito di controversie tra i Soci, gli eventuali costi sostenuti per audit o consulenze sono da ripartire per due terzi a carico della parte soccombente e un terzo a carico della parte segnalante;

d) può adottare ogni provvedimento per la salvaguardia della riservatezza del suo operato, così come adottare una propria regolamentazione interna;

Nell'espletamento delle sue funzioni il Collegio potrà:

- *richiedere informazioni e chiarimenti ai Soci interessati mediante comunicazione riservata;*
- *procedere, se necessario, all'audizione del Socio interessato, fatti salvi i diritti della difesa e il principio del contraddittorio;*
- *avvalersi di consulenti scelti secondo le esigenze del caso;*
- *trasmettere, su richiesta del Comitato di Presidenza, una relazione sull'attività svolta;*
- *in ogni caso è fatto divieto di comunicare alle imprese segnalate, che ne facciano richiesta, i nominativi delle imprese segnalanti;*

III. SEGNALAZIONI

Le segnalazioni di presunte infrazioni al Codice Etico dovranno essere inviate in forma scritta non anonima e in busta chiusa presso la segreteria di Sos LOGistica sita in Via Cornalia 19 a Milano o, in alternativa, in forma scritta e corredate di tutta la documentazione utile, all'indirizzo mail: codiceetico@sos-logistica.org

IV. PROCEDIMENTO DAVANTI AL COLLEGIO

Il collegio dei Probi Viri attiva l'istruttoria a seguito delle segnalazioni ricevute. Il Presidente nomina un relatore, dispone la comunicazione dell'avvio del procedimento al Socio interessato, assegnando un termine non inferiore a quindici giorni per il deposito di deduzioni e memorie, per estrarre copia di documenti e produrne di nuovi.

Il Socio viene convocato davanti al Collegio entro il termine più breve possibile per la discussione che si svolge in forma orale.

Esaurita la discussione, il Collegio:

- a) qualora la pratica sia sufficientemente istruita, formula la propria decisione;*
- b) qualora lo ritenga necessario acquisisce ulteriori elementi istruttori, fissando la data della nuova discussione.*

Davanti il Collegio, il Socio può farsi assistere dai propri legali.

V. DECISIONE

Entro dieci giorni dalla data della discussione emette la sua decisione, il cui dispositivo viene immediatamente comunicato al Presidente di SOS-LOGistica e alle parti.

Entro i successivi dieci giorni, viene depositata la pronuncia presso la Segreteria che ne trasmette copia alle parti via PEC.

Le decisioni del Collegio dei Probi Viri sono definitive

VI. CONTENUTO DELLA DECISIONE

Il Collegio può applicare ai Soci in caso di comprovata violazione del Codice Etico, le seguenti sanzioni:

- a) censura scritta;*
- b) sospensione del diritto del Socio a partecipare all'Assemblea di SOS-LOGistica;*
- c) decadenza dei rappresentanti dei Soci aderenti che ricoprono cariche direttive in associazione;*
- d) sospensione dell'elettorato attivo e/o passivo;*
- e) espulsione dalla associazione.*

Il Collegio potrà dare pubblicità alle decisioni, con i mezzi che verranno ritenuti più opportuni, qualora riscontri che i comportamenti posti in essere in violazione dei principi etici pregiudichino l'onorabilità di SOS-LOGistica.

VII. ESECUZIONE DELLA DECISIONE

Depositata la decisione, spetta al Presidente di SosLog curarne l'esecuzione.

16. Adozione e aggiornamento del codice etico

Il presente Codice Etico entra in vigore alla data di approvazione in tutte le sue parti da parte dell'Assemblea dei soci di SOS-LOGistica e potrà essere oggetto di revisioni e aggiornamenti che dovranno essere di volta in volta approvati dalla Assemblea dei soci.


17. Norma transitoria

Il presente Codice Etico, nella sua prima stesura, sarà applicabile a far data dal 1 Ottobre 2019.

Milano, 10 Maggio 2019

Per SOS-LOGistica

Il legale rappresentante (protempore)

Daniele Testi

Presidente SOS-LOGistica

(luogo) data

Per (Timbro Aziendale) / Socio

Il legale rappresentante (firma)